

Il giorno solenne della S. <sup>ta</sup> Pasqua del 1911. 16 Aprile

Quanto è dolce soave, come risuona armonioso il giorno solenne di Pasqua, l'auima il cuore gracie di ineffabile gioia, perchi riceve degnamente nella santo comunione il nostro caro Gesù, giorno Felicissimo, si perche Gesù, colla sua gloriosa risurrezione viene ad abbergare nel nostro cuore portando grazie preziose letizia e gioste innumere, perne vorrei che più tutte legnoie privilegiasse quella della preghiera, a - la preghiera perne è dolce e confortevole, zione coluiio Gesù confortissimo nelle pene ed onnonda l'intima di una pace serena d'amore in Dio e la riempie di gioja e di gaudis infinito e ci trasporta nell'alte arce celeste, la preghiera questa pace tu mi porti conforto trovo nel Dolore ed infermità, tu bella e soave preghiera mi sei madre dolissima sei balsamo Diveno al mio cuore foate soave di perperi afflitti, che ci fai meravigliosamente gustare anticipando le gioste paradisiache, la preghiera ci rinfanca, la preghiera vuol essere